I.C. CICAGNA Protocollo 0006870/2025 del 03/11/2025

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CICAGNA
Viale Italia 13 A - 16044 CICAGNA (GE)
Tel. 0185/92118
geic84300g@istruzione.it geic84300g@pec.istruzione.it
C.F. 90058010100 www.iccicagna.edu.it

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

Documento informatico firmato digitalmente da MICHELA MAFFEI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CICAGNA
Viale Italia 13 A - 16044 CICAGNA (GE)
Tel. 0185/92118
geic84300g@istruzione.it geic84300g@pec.istruzione.it
C.F. 90058010100 www.iccicagna.edu.it

Al Collegio Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Alle Famiglie
Agli Atti

ATTO DI INDIRIZZO
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028
(ex art. 1 comma 14, Legge 107/2015)

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
VISTO l'art. 25 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;
VISTO La Legge n.107 del 13 luglio 2015 la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi da 12 a 17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

VISTI i decreti attuativi della L. 107/2015;
VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;
VISTE le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;
VISTE le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;
VISTO il D.Lgs. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'art. 1, commi 180 e

181;
VISTA L'Ordinanza Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO il DM n. 80 del 03/08/2020 –Linee Guida 0-6 anni;
VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati* e la successiva Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*;
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, *Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
PRESO ATTO del Decreto Ministeriale n.153 del I agosto 2023, **Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»;**
TENUTO CONTO del Piano per l'inclusione a.s 2024/25;
VISTO il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;
VISTA la nota AOODGOSV prot. n. 66850 del 29/10/2025, **SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)** e come specificato nella suddetta a supporto delle istituzioni scolastiche viene indicata la sequenza logica e temporale per la predisposizione dei documenti strategici che, oltre a favorire l'effettiva integrazione tra gli stessi, consente la riduzione della tempistica necessaria alla loro redazione e una significativa semplificazione del lavoro delle scuole:
1) **Rendicontazione sociale** relativa al triennio 2022-2025, al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2025-2028;
2) **Rapporto di autovalutazione (RAV)** per il triennio 2025-2028 con cui, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio;
3) **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** che, partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti dall'art. 1, comma 7, legge 107/2015, "*esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*". Al riguardo, si ricorda che nel PTOF – ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge n. 107/2015 - deve essere riportato il **Piano di miglioramento.**
TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;
PREMESSO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si

possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
CONSIDERATE le peculiarità del contesto territoriale di dieci Comuni in cui l'Istituto Comprensivo Cicagna si colloca;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
RITENUTO che l'intento comune a tutta la comunità scolastica debba essere quello di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di **tutti** gli alunni attraverso il miglioramento costante dei processi sia didattici che organizzativi;
PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'istituzione scolastica;
CONSIDERATO che il Collegio dei Docenti è chiamato ad integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999
così come sostituito dall'art. 1 comma 14, Legge 107/2015

ATTO di INDIRIZZO

con lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale di sistema, l'attività del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza, con l'obiettivo di fornire chiare indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti irrinunciabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità di azione, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028 andrà perfezionato entro il 17 dicembre 2025.

Questo al fine di consentire:

- che l'organizzazione delle attività avvenga nel rispetto del quadro normativo vigente;
- che quanto la scuola propone sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- che siano effettuate scelte curricolari, attività di recupero, di potenziamento e di valorizzazione e che siano formulati progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF;
- che vengano potenziate la ricerca e la sperimentazione di innovazioni didattiche e l'uso della tecnologia informatica;
- che sia superata la dimensione puramente trasmissiva dell'insegnamento grazie ad un'organizzazione flessibile basata sulla didattica per competenze e sulla didattica laboratoriale;
- che siano programmate attività di formazione e aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica;
- che siano previste forme di documentazione, pubblicazione e valorizzazione delle buone pratiche;
- che siano incrementate in quantità e qualità le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi e progetti.

Pertanto il Collegio dei Docenti è tenuto a elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sugli aspetti che seguono:

- **PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La Pianificazione Collegiale dovrà mirare a strutturare i processi di apprendimento/insegnamento in coerenza con le Indicazioni Nazionali ed i Profili di competenza che rappresentano i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

➢ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

➢ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetiche funzionali, competenze multilinguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali, competenze personali, sociali e di apprendimento, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

➢ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

➢ creare le condizioni progettuali, didattiche ed educative per attivare le scelte strategiche del PDM;
➢ elaborare unità di apprendimento in relazione a quanto indicato dal DM 184 del 15.09.23 (Linee Guida per le Discipline STEM), che rafforzino i curricoli e sviluppino le competenze legate alle discipline STEM.

Per una efficace pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa si proseguirà nell'adozione di un metodo di azione condiviso di istituto, nella dimensione Top-Down, cioè dai traguardi prefissati nel Profilo di Uscita dello Studente e dalle competenze in uscita, all'elaborazione di una progettazione didattica per competenze, che allinei tra loro gli atti fondamentali dell'azione formativa alle novità riguardanti l'adozione di forme di flessibilità didattico-organizzativa.

In questo modo, la progettazione didattico-educativa potrà effettivamente garantire l'unitarietà di insegnamento attraverso la valorizzazione dei seguenti elementi:

- Curricolo d'istituto
- Progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele
- Prove comuni in ingresso, in itinere e finali per la verifica degli apprendimenti
- Ricorso a compiti unitari e di realtà, nonché osservazioni sistematiche, rubriche valutative, autobiografie cognitive per le competenze chiave e di cittadinanza che vanno perseguite in modo intenzionale e prioritario.

- IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il **curricolo unitario verticale** sarà strutturato considerando le esigenze e le possibilità offerte dal territorio e le specifiche istanze dell'utenza dell'Istituto. Si terrà conto dello sviluppo delle **attività laboratoriali** progettate per campi di esperienza, per aree disciplinari, per singole discipline e in percorsi pluridisciplinari.

Aggiornamento e revisione dei curricoli

Nell'ottica di un costante miglioramento dell'offerta formativa, l'Istituto ha avviato un processo di revisione e aggiornamento dei curricoli, in coerenza con le recenti normative e con i bisogni emergenti della comunità scolastica. In particolare, sono stati oggetto di revisione e aggiornamento i seguenti documenti:

- **Regolamento d'Istituto,** adeguato alle più recenti disposizioni;
- **Regolamento di disciplina**, adeguato alle più recenti disposizioni in materia di convivenza civile e corresponsabilità educativa;

- **Patto educativo di corresponsabilità** per i tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), rivisto per rafforzare la collaborazione scuola-famiglia e la partecipazione attiva degli studenti;

- **Codice interno contro il bullismo e il cyberbullismo**, aggiornato in linea con le Linee guida ministeriali e con i protocolli di prevenzione e intervento dell'Istituto e ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente;

- **Criteri e modalità di valutazione nella scuola primaria**, ridefiniti in conformità alle recenti indicazioni ministeriali sulla valutazione formativa e descrittiva;

- **Criteri di attribuzione del voto di comportamento nella scuola secondaria di primo grado**, revisionati per garantire trasparenza, coerenza e valorizzazione della crescita personale e civica degli studenti.

- **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ**

Si dovrà prevedere il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio, con particolare attenzione agli alunni che presentano bisogni educativi speciali, attraverso percorsi educativi personalizzati e individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi educativi e sociosanitari del territorio e delle associazioni di settore.

Sarà inoltre necessario promuovere azioni mirate alla **prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica**, di **ogni forma di discriminazione** e di **bullismo**, favorendo un clima di benessere e di rispetto reciproco all'interno della comunità scolastica.

In tale prospettiva, si prevede l'**aggiornamento del Piano per l'Inclusione**, al fine di renderlo coerente con i nuovi bisogni formativi emergenti e con le linee di indirizzo nazionali. Parallelamente, l'istituto proseguirà la realizzazione del **progetto storico "Inclusività Diffusa"**, recentemente **rivisto e potenziato**, finalizzato a promuovere la cultura dell'inclusione in tutte le dimensioni della vita scolastica e a valorizzare le diversità come risorsa educativa e formativa.

Contestualmente, verrà rivisto e, se necessario, aggiornato anche il **Progetto Inclusione**, con l'obiettivo di consolidare e ampliare le azioni già in atto, in un'ottica di continuità e miglioramento. L'I.C. Cicagna ha tra le sue specificità una particolare attenzione nel promuovere e potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento e la socializzazione.

Il concetto di *inclusione* si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Ciò implica la costruzione di un vero e proprio *progetto di classe*, in cui il gruppo classe sia inteso come luogo di programmazione educativa e didattica condivisa, capace di sviluppare un lavoro di team che, partendo dai reali bisogni dei singoli e della collettività, fornisca risposte realistiche, efficaci e adeguate a tutti e a ciascuno.

- **COMPETENZE DI CITTADINANZA E CIVICHE**

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il Decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che "*per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti*". L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: **Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale.**
Successivamente, il **Decreto Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183** ha adottato le **nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, che sostituiscono le precedenti e costituiscono il riferimento normativo attuale e strutturale per tutte le istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico **2024/2025**.
Tale decreto rafforza la dimensione curricolare e sistemica dell'Educazione Civica, ponendo

particolare attenzione:

- all'educazione alla **sostenibilità ambientale e sociale** in coerenza con l'Agenda 2030 dell'ONU;
- allo sviluppo del **pensiero critico, dell'etica della responsabilità e della partecipazione democratica**;
- all'educazione alla **cittadinanza digitale**, alla sicurezza e all'uso consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale;
- alla promozione di una **didattica inclusiva e laboratoriale**, capace di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

In conformità a quanto previsto dal D.M. 183/2024, l'Istituto Comprensivo procederà a una **revisione e aggiornamento del curricolo verticale di Educazione Civica**, finalizzata a:

- ➢ armonizzare le esperienze già in atto con le nuove Linee guida;
- ➢ garantire la **coerenza verticale** tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado);

- ➢ definire con chiarezza i **traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento**, in relazione ai tre nuclei tematici fondamentali;
- ➢ valorizzare il contributo trasversale di tutte le discipline e delle azioni educative di istituto;
- ➢ promuovere una progettazione **collegiale, partecipata e inclusiva**, che coinvolga anche i docenti di sostegno e i referenti di area.

Particolare attenzione sarà riservata alla **valutazione delle competenze di cittadinanza**, da condursi secondo criteri condivisi e coerenti con il PTOF, nonché alla documentazione dei percorsi e delle buone pratiche didattiche sviluppate nei diversi plessi.
L'Educazione Civica continuerà, inoltre, a costituire un **ambito privilegiato di educazione alla convivenza civile, alla legalità, alla pace e alla solidarietà**, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.

- **PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA**

Il presente Atto di indirizzo si colloca in continuità con il percorso avviato nell'ambito del PNRR, i cui interventi e obiettivi sono stati ormai in larga parte realizzati e portati a compimento. Le azioni sviluppate in questo contesto hanno rappresentato un'importante occasione di innovazione e crescita per la scuola, ponendo solide basi metodologiche e organizzative che continueranno a orientare la progettazione educativa e didattica del prossimo triennio. In tale prospettiva, i principi ispiratori e le buone pratiche maturate nel quadro del PNRR costituiscono un riferimento permanente per la definizione del PTOF e per le future scelte strategiche dell'istituto.
Si delineano di seguito i principi costitutivi da porre a fondamento del PTOF:
➢ accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali per l'apprendimento di nuove competenze;
➢ garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura

crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
➢ contribuire all'attivazione e realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
➢ garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare.
L'esperienza realizzata nell'ambito del PNRR ha determinato un significativo incremento dell'offerta formativa, attraverso l'allungamento dell'orario scolastico e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, contribuendo al contrasto dell'abbandono scolastico. Tale apertura pomeridiana si è rivelata un'esperienza particolarmente positiva, capace di valorizzare la funzione della scuola come presidio educativo e culturale del territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione. L'Istituto intende pertanto proseguire su questa linea, mantenendo e potenziando le opportunità di apertura pomeridiana anche attraverso l'utilizzo di altre risorse e progettualità.

- **PROGRAMMA NAZIONALE SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027**

Negli ultimi anni, la nostra istituzione scolastica ha partecipato attivamente alle iniziative previste dal **PN Scuola e Competenze 2021-2027**, cogliendo tutte le opportunità di sviluppo professionale, innovazione didattica e inclusione educativa che esso ha offerto. Attraverso i diversi progetti già realizzati, abbiamo potuto arricchire le competenze dei nostri studenti e del personale docente, sperimentare metodologie innovative e potenziare le infrastrutture digitali e laboratoriali dell'istituto.

Parallelamente, la nostra scuola ha aderito con entusiasmo a nuove azioni previste dal programma, ritenendole strumenti strategici per creare percorsi formativi di alto respiro, capaci di valorizzare le eccellenze, sostenere il recupero delle competenze di base e promuovere la cittadinanza attiva. La partecipazione a tali iniziative consente all'istituto di consolidare una cultura progettuale solida, di ampliare le collaborazioni territoriali e di offrire agli studenti esperienze educative significative e innovative, coerenti con le priorità nazionali ed europee in ambito scolastico.

L'esperienza maturata con le azioni già realizzate e quelle in corso rappresenta dunque un patrimonio prezioso, su cui la nostra scuola intende continuare a investire, affinché ogni progetto non sia solo un'opportunità formativa isolata, ma parte di un percorso organico e strategico di sviluppo delle competenze, di innovazione didattica e di crescita complessiva dell'intera comunità scolastica.

- INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI DI FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE:
Si procederà all'aggiornamento del **Piano annuale della formazione del personale,** con riferimento specifico all'uso delle tecnologie, all'innovazione didattica e valutativa, alla già citata formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica, al potenziamento della lingua straniera (inglese) e

al consolidamento di strategie metodologiche contro la dispersione scolastica e a favore dell'inclusione.

- SCELTE ORGANIZZATIVE

La politica organizzativa continuerà ad essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un *middle management* capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolarizzazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.
Si cercherà di utilizzare al meglio le risorse assegnate alla scuola per garantire una attiva vigilanza soprattutto nei momenti della giornata scolastica più critici, quali l'ingresso in classe, lo scambio di dei docenti nei cambi d'ora, l'intervallo a metà mattinata, l'accompagnamento degli alunni all'uscita dalle lezioni. Per queste ultime scelte, si rimanda a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 ad integrazione del DVR.

- **ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA - EFFICACIA ED EFFICIENZA**

a) LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e del personale;
b) L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
c) IL CONFERIMENTO di INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità e dopo aver accertato:

- la mancanza di personale interno con pari professionalità;
- i casi di incompatibilità.

- **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**

Sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in modo contingentato e scaglionato rafforzando le comunicazioni via web.
I Collaboratori del D.S., le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Coordinatori di Plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti e i Referenti di specifiche attività, secondo una logica di **leadership** diffusa, svolgeranno attività di **raccordo** tra l'**ambito gestionale** e l'**ambito didattico**, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

- **MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO-EFFICACIA E TRASPARENZA**

Nell'ambito dell'intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di favorire

una COMUNICAZIONE PUBBLICA chiara e tempestiva attraverso:

✓ Il Sito web
✓ Gli applicativi del registro elettronico
✓ La posta elettronica
✓ La piattaforma digitale utilizzata per la DDI (G Suite)

Comunicazione e valorizzazione dei progetti attraverso i social:

✓ Pagina Facebook dell'Istituto
✓ Canale YouTube

Particolare attenzione verrà riservata alla **divulgazione delle iniziative e dei progetti d'Istituto** mediante i canali social ufficiali, con l'obiettivo di:

- promuovere la **trasparenza e la partecipazione** della comunità scolastica e del territorio;
- valorizzare le **buone pratiche educative e inclusive** realizzate;
- diffondere in modo dinamico e immediato le esperienze significative e i risultati raggiunti;
- rafforzare il **senso di appartenenza** alla comunità scolastica.

La gestione della comunicazione social avverrà nel rispetto della normativa vigente sulla **privacy e la tutela dei dati personali**, adottando criteri di **coerenza, sobrietà e correttezza comunicativa** in linea con l'identità e la mission dell'Istituto.

- **INDIVIDUAZIONE DI ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DELLE FAMIGLIE E DEGLI STUDENTI**:

Per garantire ogni utile informazione ai genitori e il necessario contatto con i docenti, occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione attiva e partecipativa, tramite videoconferenze programmate, incontri in presenza e altre modalità flessibili, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione. Questi strumenti non solo favoriscono il dialogo costante e l'ascolto delle esigenze delle famiglie e degli studenti, ma costituiscono anche un elemento fondamentale per la rendicontazione sociale, consentendo di condividere in maniera chiara e trasparente i risultati raggiunti, le azioni intraprese e gli obiettivi programmati, rafforzando il coinvolgimento e la corresponsabilità di tutti gli stakeholder nei processi di miglioramento della scuola e nell'implementazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

- **STILI DI LAVORO E RELAZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PTOF**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CICAGNA
Viale Italia 13 A - 16044 CICAGNA (GE)
Tel. 0185/92118
geic84300g@istruzione.it geic84300g@pec.istruzione.it
C.F. 90058010100 www.iccicagna.edu.it

Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei Docenti non solo nella definizione delle modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ma anche nel non trascurare quei processi fortemente correlati alle priorità individuate nel RAV-PTOF-PDM, che dovranno essere oggetto di prospettive di recupero e di ulteriore miglioramento. In questo nuovo triennio, particolare attenzione sarà dedicata alla rendicontazione sociale, finalizzata a comunicare in maniera chiara e trasparente agli stakeholder i risultati raggiunti, le azioni intraprese e gli obiettivi programmati, rafforzando il dialogo con le famiglie, gli studenti e la comunità scolastica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica e valutativa, della valorizzazione e promozione delle risorse umane interne ed esterne, volto a perseguire le finalità istituzionali nel rispetto del contesto territoriale di riferimento.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, nonché l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi scolastici, chiamano in causa tutti come componenti indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse disponibili.

Si sottolinea, altresì, che tutte le azioni di pianificazione, gestione e quelle volte al superamento delle emergenze didattiche e organizzative devono avere come orizzonte la **GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEI NOSTRI ALLIEVI E IL LORO SUCCESSO FORMATIVO**, prioritarie rispetto alle esigenze personali.

Al controllo e alla supervisione della realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente Scolastico, per le attribuzioni normative, e di conseguenza i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

Il Collegio dei Docenti è invitato ad un'attenta analisi degli argomenti oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza, come richiesto alle pubbliche amministrazioni.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;

- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- confronto sia a livello di organi collegiali sia in tutti gli altri momenti di lavoro e di informazione;
- comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie delle informazioni relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento;
- collaborazione con il territorio, con le famiglie e con l'utilizzo delle risorse disponibili;
- dematerializzazione e semplificazione dell'attività a supporto della didattica.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti. Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

La Dirigente Scolastica
Michela Maffei
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 39/93